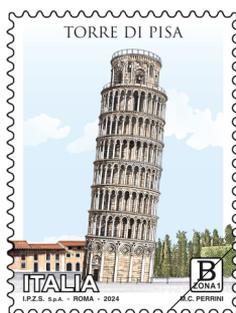




Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica
"il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Torre di Pisa





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 14 giugno 2024, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Torre di Pisa, tariffa B zona 1.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 30 x 40 mm;
formato stampa: 30 x 36 mm;
formato tracciatura: 37 x 46 mm;
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;
colori: quadricromia;
tiratura: trecentomilaquindici esemplari.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosà.

La vignetta raffigura la Torre di Pisa, il campanile della Cattedrale di Santa Maria Assunta che svetta maestosa in piazza del Duomo, conosciuta anche come Piazza dei Miracoli, dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Unesco nel 1987, simbolo iconico di Pisa e dell'Italia nel mondo.

Completano il francobollo la legenda "TORRE DI PISA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B ZONA 1".

Bozzettista: Maria Carmela Perrini.

Roma, 14 giugno 2024.

Filatelia
Giovanni Machetti



Le celebrazioni per la Torre di Pisa vanno oltre il mero mandato istituzionale a cui è chiamata l'Opera della Primaziale Pisana, costituendo piuttosto un vero e proprio privilegio: quello di poter omaggiare uno dei monumenti più celebri al mondo, simbolo esso stesso della genialità umana e della sua capacità di adattamento alle sfide più complesse.

Difatti il Campanile della Cattedrale di Pisa, fondato nel 1173, iniziò ben presto a pendere. Già nel 1179, ad appena sei anni dalla fondazione, lo stesso ideatore, Bonanno Pisano, arrestò il cantiere poiché il terreno sottostante aveva iniziato a cedere. E tuttavia un secolo dopo la caparbia di quei costruttori fece sì che Giovanni di Simone, subentrato nella direzione delle fabbriche, rimettesse mano al cantiere del Campanile che, alla metà del XIV secolo, giunse al suo completamento con la cella campanaria di Tommaso Pisano. Finalmente, grazie alle sette campane che la sormontano, la «Torre» poteva iniziare il proprio ruolo a servizio della Cattedrale, scandendo il tempo liturgico e divenendo al contempo uno tra i simboli più celebri dell'umanità, sfondo ad eventi storici come gli esperimenti sulla caduta dei gravi di Galileo Galilei e in generale un più ampio richiamo sonoro e visivo per tutti coloro che, ogni giorno, continuano ad affollare la Piazza dei Miracoli per poterne ammirare la perfetta inclinazione.

Andrea Maestrelli
Presidente Opera della Primaziale Pisana

Posteitaliane



filatelia



€ 5,00



1060016000